

La Legge 92 del 20 agosto 2019, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore.

Il DPR n 183 del 7 settembre 2024 stabilisce le **nuove Linee guida nazionali per l’insegnamento dell’Educazione Civica** che sostituiscono integralmente le precedenti.

A partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento **definiti a livello nazionale**.

Le linee guida vogliono essere “un supporto e un sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso di sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport”.

L’insegnamento dell’Educazione Civica ha come obiettivo prioritario quello di fornire agli allievi gli strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze che li aiutino ad essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri, del bene comune e dell’ambiente.

Caratteristica dell’Educazione Civica è la sua trasversalità in quanto i nuclei concettuali sono già presenti nelle discipline curriculari dei diversi percorsi scolastici.

Nelle Linee Guida del DPR 183 si individuano 3 nuclei concettuali, 12 traguardi di sviluppo delle competenze, per ogni ordine di scuola, articolati in **obiettivi di apprendimento**.

I tre nuclei concettuali, per loro stessa natura interdisciplinari, sono:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

● **COSTITUZIONE**

Le Linee Guida hanno come obiettivo primario lo studio e l’approfondimento della **Costituzione** in quanto legge fondamentale della Repubblica Italiana su cui viene costruita la vita dello Stato attraverso il riconoscimento di diritti di libertà e l’enunciazione di una serie di principi sociali che non sono solo dichiarati ma impegnano la Repubblica a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art. 3), a “promuovere le condizioni” che rendono

effettivo il diritto al lavoro (art. 4), a “promuovere lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica” (art. 9).

La Costituzione promuove la necessità di rispettare tutte le norme per il benessere dei cittadini e l’educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo.

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale (art. 2)”.

Sul piano del rifiuto del passato troviamo l’esplicito ripudio della guerra (art. 11) e l’apertura dell’ordinamento alle regole del Diritto Internazionale (art. 10).

La conoscenza della Costituzione Italiana si configura quindi riferimento per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell’Unione Europea.

● SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’

Si evidenzia la promozione dello sviluppo economico e la valorizzazione del lavoro che devono sempre tenere conto della sicurezza, della salute e della dignità delle persone. Lo sviluppo economico non deve entrare in conflitto con quelle che sono le macroaree (declinate in 17 goals) dell’Agenda 2030: tutela dell’ambiente, un’economia più equa per l’intera umanità (maggiore uguaglianza sociale), qualità della vita migliore per tutti ma con un utilizzo più razionale e sostenibile delle risorse. Con l’educazione civica si affronta anche il tema fondamentale della stretta connessione tra salute, sana alimentazione, adeguata attività fisica e ambiente salubre.

● CITTADINANZA DIGITALE

Per cittadinanza digitale si intende la capacità di utilizzare i mezzi di comunicazione digitali **consapevolmente e responsabilmente**.

La maggior parte delle ragazze e dei ragazzi utilizza quotidianamente, e spesso per più ore al giorno, strumenti tecnologici e social media.

La scuola non deve solo accrescere le competenze informatiche ma consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a favorire un utilizzo consapevole di una così radicata e diffusa modalità di relazione si da evitare i rischi e le insidie che l’ambiente digitale comporta e un utilizzo inappropriato del mondo virtuale.